

5255

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Cencelli Conte Alberto, Presid. Suprad. Prov. Roma.
 Data del R. Decreto di nomina 4 Aprile 1909.
 Categoria nel R. Decreto riferita XXI^a
 Luogo e data di nascita Fabrizia (Roma) 21 aprile 1860.
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. Avvocato - *

Documenti presentati:

Certificato di nascita del Comune di Fabrizia di Roma.

Certificati delle agenzie delle imposte, e relative bollette esattoriali, di Roma e Civitavecchia, comprovanti il censo.

Istrumento autentico del notajo Gentili del 21 luglio 1888 per dimostrare la compattezza di un fabbricato in Roma posto tra Via Marianna Dionigi, angolo Via Clementi.

Consette la produzione di certificati delle agenzie di Roniglione, Magliano Sabazio, Anclio, Tarni e Rocca, ove possiede altri beni periti (superfici).

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Di Prampero
 Data della relazione e numero dello stampato 21 maggio 1909 N. XXII.
 Data dell'ammissione 24 maggio 1909 Data del giuramento 26 maggio 1909
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 26 " "

Annotazioni:

Morto a Fabrizia (Roma) il 16 luglio 1924

λ



G. Porghese
ROMA.

Sen. Alberto
Cencelli

2

9 - VI - 1920



G. Borghese



Corso V. E. 178 bis
piano terreno

Si conservano tutti i negativi

1393

1393

3

512

Cencelli

conte Alberto



Comune di Fabrica di Roma

4
N. 14
Esatto L. 50
[Signature]

Ufficio dello Stato Civile

Il sottoscritto Ufficiale dello Stato Civile
del Comune suddetto

Certifica

che Cencelli Alberto figlio di fu Giuseppe
e di Solidori Albina è nato in
questo Comune nel giorno ventuno Aprile
milleottocentosessanta (21 Aprile 1860);
come risulta dal Registro delle nascite
della Parrocchia di S. Silvestro conservato
in quest'Ufficio dello Stato Civile.

Fabrica di Roma 13 Aprile 1909

L'Ufficiale dello Stato Civile
L. Luvari Mattianni





N. 871.

Regno d'Italia

Agenzia delle Imposte Dirette e Catasto

Civita Castellana

Specifica

Diritto di 1.40

Certifica il sottoscritto Agente di Civita Castellana di aver computato le Matricole Fondiarie del Comune di Fabricia di Somma o rinvenute per il caso allibato da **Milite Cencelli Conte Alberto** del **Luigi Giuseppe** per i seguenti ordinari e redditi

L. 3.84

Certificati

Matte Lini (una)

anni Quaranta con Bollette N. 936 del

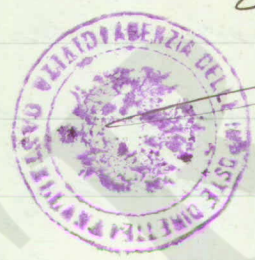
17/4/1909

Esercizio	N. d'Ordine	Natura	Estimo o reddito	Contributo diretto
1906	260	Certificati	11379 10	1049 15
1907	367	"	11437 24	1085 08
1908	379	"	11486 76	1031 33
Fabbricati				
1906	192	Fabbricati	911 45	148 11
1907	192	"	911 45	148 11
1908	194	"	911 45	148 11



Si richiama il presidente e presidente
del Sig. Concell. Com. Alberto
de Fabiani e i signori
Candellera e 14. Aprile 1909

L. Agosta
D. On



ASSISTENTE
Archivio Storico del Senato della Repubblica

1907



1878

Regno d'Italia

Agenzia delle Imposte dirette e Catasto
di
Civita Castellana

Specifico

Diritto L. 1.80

Certifica il sottoscritto Agente de Catasto, di aver
esaminato le Matricole fondiari
del Comune di Corchiano si
rinvenne allibrata la Rotta
Cancelli Conte Alberto del fu
Giuseppe per i seguenti
stipiti e redditi.

L. 3.84

Corchiani

Spalle Lire Vm
Quaranta con bollo
L. N. 935 del 17

Esercizio	N. d'ordine	Natura	Estimo o Reddito	Contributo diretto
1906	86	Verzessi	126683	11680
1907	86	"	126683	11463
1908	96	"	126683	11376

Aprile 1909.

IL RICEVITORE



Fabbricati

1906	58	Fabbricati	18450	3047
1907	58	"	18450	3047
1908	56	"	18450	3047

Si rimanda al presente a
notizia del Sig. Concetti Carlo
Alberto da Fabrica di Parma.

Per l'Amministrazione delle Poste e Telegr.

[Handwritten signature]



ASSISI
Archivio storico del Senato della Repubblica

1907



Regno d'Italia

Provincia di Roma - Comune di Roma

Agenzia delle Imposte dirette e del Catasto
di Roma. (2° Ufficio)

Si certifica dal sottoscritto che il Signor Conte
Cencelli Albertos fu Giuseppe, figura in
testato nel Catasto urbano del Comune di
Roma, insieme alla Signora Carolini-Marescotti
Vittoria, per un fabbricato in Via Marianna Dionigi
nigij, col reddito imponibile di L. 25.500., ed a
solo, per un villino al Lungo Tevere Milvio di
recente costruzione, col reddito imponibile di
L. 6000., tassabile in parte nel 1908 ed in parte nel
corrente anno.

Si certifica inoltre, che la imposta erariale rela-
tiva ai detti stabili, compresa nei ruoli dal
1906 a tutt'oggi, ascende come appresso:

Sul fabbricato in Via Marianna Dionigi

Anno	Articolo del Ruolo	Imposta Erariale Lire cmi	Aliquota	Osservazioni
1906	1157	4143 75	16.25.0%	—

Segue

Anno	Articolo del ruolo	Imposta erariale Lire, C ^{mi}	Aliquota	Osservazioni
	Riparto	4143.75	"	}
1909	1181	4143.75	16.25%	
1908	1183	4143.75		
1909	1178	63.75	0.25%	
Totale L		16638.75	"	

Diconsi lire sedicimilaseicentotrentotto e centesimi set-
tantacinque d' imposta erariale.

Sub Villino al Lungo Tevere Abilvia

1908	20 Suppletivo 3 ^a Serie 1908	379.16	16.25%	}	
1909	1176	975. "			
		15. "	0.25%		Ruolo speciale complementare
Totale L		1369.16			

Diconsi lire omilletrecentosessantatruove e cen-
tesimi sedici d' imposta erariale

Ciò è quanto risulta dai registri catastali, salvi in
Roma 19 Aprile 1909

Vishal

L'Agente
Padari

L'Agente Superiore
Feliciani



Reg. N. 1256
Diritti Catastali L. 1.65.

Bolletta N. 15100
per diritti catastali
Somme Lire 1.65



[Handwritten signature]

1906

1907

1908

Agenzia Comune		N.º vuoto	Tributo	N.º vuoto	Tributo	N.º vuoto	Tributo
Roma	Roma	1157	2071.80	1181	2071.80	1183	2071.80
						Suppl. 20	379.16
Crustanstellana	Corchiano	86	116.80	86	114.65	96	113.76
"	"	58	30.47	58	30.47	56	30.47
"	Fabrica	260	1049.15	357	1035.08	379	1031.33
"	"	192	148.11	192	148.11	194	148.11
Totali			3416.33		3400.11		3774.63

SENATO DEL REGNO

(N. XXII)
(documenti)

RELAZIONE

della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori

SOPRA LA NOMINA

del Signor Cencelli Conte Alberto

SIGNORI SENATORI. — Con R. decreto 4 aprile 1909 fu nominato senatore del Regno per la categoria 21^a, art. 33 dello Statuto il conte Alberto Cencelli, presidente della Deputazione provinciale di Roma.

La vostra Commissione riconosciuto valido il titolo e la contemporanea sussistenza di tutti gli

altri requisiti dallo Statuto prescritti ha l'onore, ad unanimità di voti, di proporvene la convalidazione.

Addi 21 maggio 1909.

A. DI PRAMPERO, *relatore.*

di [unclear]



Signor Senatore — Con
D. D. 6 Aprile 1909 fu
nominato Senatore del
Regno per la Categoria

241 Art. 33 dello Statuto
di Conte Alberto Cecchi
Presidente della Deputazione
Provinciale di Roma
La vostra Commissione rinnovata
è stato valido il titolo e
la contemporanea esistenza
di tutti gli altri requisiti
dallo Statuto prescritti
ha l'onore ad unanimità
di voti di approvare la candidatura

Addì 21 Maggio 1909

Adi Manupero,
Relatore

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

Cencelli conte Alberto

Senatori votanti . . .

92

Maggioranza

46

Senatori favorevoli

83

Senatori contrari

5

Senatori astenuti

Il Senato



Senatore

CENCELLI conte Alberto

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Leopoldo



Archivio storico del Senato della Repubblica

Leopoldo

CENCELLI ALBERTO

Il 16 luglio, dopo lunga straziante malattia serenamente sopportata, si spense in Fabrica, dov'era nato il 21 aprile 1860, il Conte avvocato Alberto Cencelli. Dal padre suo Giuseppe, che fu pure nostro apprezzato collega, aveva ereditato alti spiriti patriottici, vivo amore allo studio ed al lavoro, fermo sentimento del dovere. Datosi con tenacia e passione agli studi di diritto e di agronomia ed affermatosi ancor giovanissimo con interessanti e dotte pubblicazioni anche di carattere tecnico, successe al padre nella carica di consigliere provinciale di Roma: fu poi deputato provinciale e infine, dal 1905 al 1914, benemerito presidente della Deputazione provinciale. Nella difficile carica si segnalò per l'infaticabile e saggia attività, per la giusta rigidezza di amministratore, per le illuminate iniziative. Il suo nome resta legato a numerose utili riforme, specialmente nel campo sanitario ed ospedaliero; a

lui si deve, fra l'altro, la fondazione del nuovo manicomio provinciale, uno dei meglio organizzati in Europa. Egli fu anche presidente e membro autorevole di numerose importanti Opere pie e organizzazioni industriali.

Mente aperta ai problemi della vita moderna, studioso profondo e appassionato delle condizioni dell'agricoltura e delle classi agricole in Italia, e soprattutto nel suo amatissimo Lazio, sinceramente desideroso del bene delle classi umili, Alberto Cencelli, come scrittore e sociologo, pur nella sua grande modestia, che lo rendeva schivo di pubblicità e di autoincensamenti, lascia un'orma incancellabile. Egli fu soprattutto l'apostolo di una nobilissima idea, quella di ricostituire sulle terre demaniali ed incolte la proprietà collettiva a beneficio dei contadini poveri: idea che, dapprima osteggiata, finì poi coll'imporsi e col divenire la base di progetti di legge, come quello da me presentato nel 1894, assieme ad altri deputati, sull'ordinamento dei domini collettivi nelle provincie dell'ex-Stato pontificio, di cui fui poi relatore alla Camera e che divenne la legge 5 settembre 1894.

La sua alta competenza in materia fu riconosciuta dai successivi Governi, ond'egli fu chiamato a far parte della Commissione, ch'io

ebbi l'onore di presiedere, per lo studio delle riforme da apportare alla legge del 1888 sull'affrancazione degli usi civici nelle provincie ex-pontificie. E nel 1917 fu chiamato a far parte della Commissione Reale, dicui il Senatore Mortara fu presidente e relatore, per la riforma delle leggi sugli usi civici e sull'ordinamento dei domini collettivi.

Le sue benemerenzze gli valsero, appena quarantenne, la nomina a Senatore il 4 aprile 1909; fu sempre assiduo ai nostri lavori; la sua parola semplice, sobria, ma appunto perciò più efficace, risuonò molte volte in quest'Aula, soprattutto quando si discuteva di amministrazione di finanza, di agricoltura.

Il suo valore, non meno che la sua bontà, gli procacciarono subito la stima e la simpatia vivissima dei colleghi, che lo vollero membro di importanti Commissioni ed anche Segretario dell'Ufficio di Presidenza, carica che tenne per alcuni anni con generale soddisfazione. Ed io, che lo ebbi amato collega di Presidenza, potei a pieno apprezzare e valutare la sua dirittura morale, la sua vasta competenza amministrativa, la sua grande serenità.

Egli ebbe sensi altamente patriottici, onde aderì con slancio alla nostra guerra di redenzione, che doveva rapirgli un adorato figliuolo,

valoroso ufficiale aviatore di marina, dolore fortissimo ch'ei sopportò tuttavia con grande fermezza, quasi fiero del sacrificio cruento fatto alla Patria.

Uomo dal cuore aperto ad ogni idea generosa, molto bene fece sempre con mano discreta e con squisita bontà ed innumere era la schiera dei suoi beneficiati.

Al collega carissimo, all'amico affettuoso non meno che al valente sociologo e al degno cittadino vada il nostro memore ricordo, il nostro commosso saluto. Alla nobile famiglia, ch'era sua adorazione, vada l'espressione del nostro vivissimo cordoglio.

18 novembre 1924.
